

Il portale dell'arcidiocesi di Udine

Ezio Gosgnach*

I mezzi di informazione rappresentano un punto fermo nell'attività pastorale dell'Arcidiocesi di Udine.

Gli ultimi anni hanno visto un impegno notevole per metterli in rete, per creare le necessarie sinergie, per integrarli al fine di offrire un'informazione sempre più completa e di alta qualità. Da questo sforzo nasce il nuovo portale internet (on line dal 7 dicembre 2007), dal quale si può accedere alle risorse informative diocesane. I friulani a casa e in tutto il mondo, possono avere le notizie dell'ultima ora di prima mano, leggere la Vita Cattolica e i suoi supplementi, ascoltare Radio Spazio 103, accedere alle informazioni degli uffici diocesani nonché di foranie e parrocchie, avere a disposizione documenti ecclesiali e di altra natura in versione integrale. "Con il nuovo portale diocesano abbiamo la possibilità di non rimanere indietro, ma di inserirci pienamente nel cammino di sviluppo della tecnologia dell'informazione, che domanda un costante aggiornamento", afferma l'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo.

Chiunque voglia accedere ai siti dell'Arcidiocesi (diocesiudine.it), del settimanale la Vita Cattolica (lavitacattolica.it) e dell'emittente Radio Spazio 103 (radiospazio103.it) viene convogliato sul nuovo portale dal quale ha facile accesso (grazie anche ad una grafica rinnovata che rende il sito più leggibile) a tutte le risorse informative della Chiesa Udinese. La pagina presenta una ricca sezione informativa aggiornata ogni giorno in tempo reale dalle due redazioni giornalistiche diocesane con le informazioni locali più importanti (dalla cronaca alla politica, dallo spettacolo allo sport, dall'economia al mondo del sociale, agli avvenimenti ecclesiali). I contenuti informativi sono completati dalla possibilità di accedere rapidamente alla consultazione del settimanale diocesano on line e all'ascolto delle trasmissioni di Radio Spazio 103. Insomma, il Friuli a portata di mano, in tutto il mondo, con un click, una possibilità molto apprezzata da chi vive lontano (i missionari, i vecchi e i nuovi emigrati), ma anche da chi usa molto le nuove tecnologie e ama la rapidità e l'incisività dell'informazione on line.

Il nuovo portale web ha riscosso subito un alto gradimento. La sezione più visitata è quella delle notizie dell'ultima ora dalle redazioni della Vita Cattolica e di Radio Spazio 103. Numerosi anche gli accessi alla diretta dell'emittente diocesana e all'ascolto differito dei giornali radio e alle pagine del settimanale (riservato a coloro che hanno richiesto la password), come anche alle informazioni ecclesiali del sito dell'Arcidiocesi. Riscontri entusiastici e messaggi di ringraziamento sono giunti da tutto il mondo. Dai missionari, dagli emigranti, da chi è in viaggio, dagli sportivi che lontano da casa possono seguire le imprese della Snaidero nel basket e delle Aquile pontebbane nell'hockey su ghiaccio.

Il portale è stato costruito dalla Unitelm in collaborazione con Seed Edizioni Informatiche, che hanno lavorato in stretta sinergia con giornalisti e tecnici della Vita Cattolica, di Radio Spazio 103 e dell'Ufficio comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi.

* Direttore de La Vita Cattolica

Le diocesi nel Web

Andrea Franceschini

Perché un sito diocesano?

Se il passaggio del millennio ha portato con sé un grande entusiasmo per Internet è pur vero che a distanza di qualche anno tocchiamo con mano la difficoltà di gestire le decine di siti e portali nati nel mondo cattolico e viene da chiedersi perché possa essere utile aprire e mantenere un sito diocesano. Le analisi dei dati degli ultimi anni ci dicono che i siti più utili e ricercati sono quelli che offrono servizi come i motori di ricerca, le enciclopedie collaborative (es. Wikipedia), o la telefonia gratuita possibile grazie ad Internet.

E' proprio lo spirito di servizio che motiva innanzitutto l'ingresso della diocesi in rete, per fornire informazioni, indicazioni, calendari di appuntamenti e segnalazioni in tempi brevi e con la minima spesa. C'è poi la possibilità di raggiungere capillarmente un gran numero di persone con grande rapidità, siano essi i preti della diocesi o gli abitanti del territorio che in questo modo vengono a conoscenza, in modo talvolta fortuito, della vita ecclesiale e del cammino tracciato dal Vescovo locale. Ci sono poi categorie di persone che necessitano di essere informate costantemente sugli sviluppi normativi e pastorali, come ad esempio gli insegnanti di religione o i catechisti, e che possono beneficiare sia del sito che delle liste di distribuzione di posta elettronica.

Riguardo alla pubblicazione di documenti ufficiali della diocesi o del Vescovo locale, segnaliamo che, qualora la pubblicazione dei files avvenga in ambiente Webdiocesi (il sistema del Si.Cei per realizzare siti diocesani) e venga data l'opportuna autorizzazione, sarà possibile inserirli automaticamente nel database della Cei e quindi renderli visibili su chiesacattolica.it insieme a

quelli di tutti gli altri vescovi e della Cei.

Infine la tecnologia della rete a banda larga (ADSL o altro), che raggiunge ormai gran parte di case ed uffici, permette la pubblicazione e la diffusione di files audio e video, dando così la possibilità alla diocesi di condividere attraverso il suo sito lezioni, conferenze, discorsi del Vescovo ed eventi con grande facilità e poca spesa.

Come costruire la redazione?

Chi ha un po' di dimestichezza con Internet vi dirà certamente che un sito che non viene aggiornato almeno un paio di volte alla settimana è destinato a morire. Rimane il problema di come conciliare un'operazione così importante e delicata come quella dell'inserimento di notizie e documenti nel sito diocesano, con risorse economiche spesso limitate e con l'attenzione dovuta alla pubblicazione dei contenuti che spesso diventano voce ufficiale della diocesi.

Il compito del webmaster dovrebbe essere quello di mettere in forma testi, immagini e contenuti multimediali che provengono dai vari uffici e settori diocesani e contemporaneamente, qualora non esista già una figura distinta che se ne occupi, quello di fare il redattore dei contenuti.

Una buona soluzione potrebbe essere certamente quella di affidare questa mansione ad una persona fortemente motivata (in alcune diocesi è un volontario competente oppure un impiegato part time), che magari abbia anche una discreta competenza tecnica, affiancandole un supervisore dei contenuti che valuti l'opportunità e faccia una scrematura rispetto alle richieste di pubblicazione che giungono dall'interno e dall'esterno della curia.

Per realizzare o revisionare le pagine web della diocesi

potrebbe essere una buona idea quella di partire da un progetto di organizzazione dei contenuti e della loro collocazione all'interno del sito; l'impianto grafico utilizzato è molto importante perché genera nell'utente un'impressione immediata sulla professionalità con la quale è stato realizzato il sito ed infine una particolare attenzione sulla verifica della coerenza ed usabilità dei contenuti evita che un utente si perda durante la navigazione o non sia in grado di prelevare i contenuti che lo interessano. Un tentativo che andrebbe fatto, pur comprendendo le difficoltà che si possono incontrare e i limiti di tempo, potrebbe essere quello di coinvolgere gradualmente tutta la curia nella gestione dei contenuti, rendendo il più possibile autonomi i vari uffici nell'inserimento di documenti e materiale vario. Il rapporto tra un ufficio catechistico e i vari catechisti parrocchiali potrebbe, ad esempio, essere molto favorito e snellito dalla rapidità e dalla flessibilità del web. Alcune diocesi sono riuscite ad attivare un gruppo di giovani che con la loro competenza informatica e con tanto entusiasmo hanno contribuito non poco alla crescita del sito, contribuendo a mantenere un aggiornamento costante delle soluzioni web.

Su cosa concentrare le energie?

Essendo consapevoli che in una curia diocesana il tempo a disposizione e il personale non è mai troppo, il Si.Cei ha ritenuto opportuno offrire un pacchetto di applicazioni molto evolute chiamato Webdiocesi, che permette anche agli utenti meno esperti di pubblicare qualsiasi tipo di contenuto con pochissime operazioni. Per poter prendere confidenza con il sistema di gestione e le procedure ad esso collegate, è necessaria una minima competenza di base. Per questo il Si.Cei mette a disposizione corsi di formazione o interventi personalizzati in diocesi.

Per le diocesi che intendano invece realizzare in autonomia l'impianto tecnologico del

sito diocesano, è previsto un servizio di hosting sui server della Cei, strutturato per ospitare diverse tecnologie (hosting Linux, database Mysql, possibilità di utilizzare Joomla come applicazione per gestire i contenuti).

Il sito potrà essere comunque gestito in totale libertà e autonomia dall'incaricato della curia, come se avesse un proprio server, ma con i vantaggi delle sinergie con le altre diocesi. Anche se si utilizza il sistema di gestione Webdiocesi l'indirizzo web potrà essere personalizzato con il nome scelto come riferimento per il proprio sito (es. diocesifirenze.it).

La formazione erogata, pur partendo dal sistema gestionale Easyweb-Webdiocesi, risulta utile anche per le diocesi che abbiano adottato altre soluzioni tecniche, in quanto è mirata a facilitare la pubblicazione dei contenuti e la loro trasformazione per il web (es. adattamento tecnico di foto e documenti, usabilità e progetto e linguaggi di comunicazione).

L'hosting del sito, il sistema di gestione e la formazione relativa al suo uso sono servizi di notevole valore commerciale (per rendersene conto basta farsi fare un preventivo da qualsiasi azienda che operi nel web) che vengono forniti gratuitamente dal Si.Cei con l'intento di favorire il più possibile la presenza delle diocesi in Internet.

L'obiettivo del Si.Cei è dunque quello di fornire un servizio più completo possibile indipendentemente dalle soluzioni tecniche adottate dalla diocesi, offrendo anche singole applicazioni o parti del sistema di gestione, integrandole con i siti già esistenti o trasportandone i contenuti. In questo modo la diocesi potrà concentrare le sue energie sulla produzione e cura dei contenuti con la garanzia di avere alle spalle un servizio tecnico ed un'assistenza di buona qualità, alla quale richiedere anche servizi fortemente personalizzati in rapporto ad esigenze specifiche della diocesi.

Arcidiocesi di Trento progetto comunicazione

Don Ivan Maffei*

Il 15 Marzo 2007 il Consiglio di Curia della Arcidiocesi di Trento ha approvato un progetto con l'obiettivo di realizzare una serie di servizi informatici per la comunicazione diocesana, in grado di garantire compatibilità con gli strumenti attualmente in uso in diocesi e nelle parrocchie e nel contempo di assicurare la possibilità di aggiornamenti con le nuove tecnologie in futuro disponibili.

In sintesi, la proposta è stata quella di dotare la diocesi di alcuni strumenti già in uso presso altre realtà analoghe, in grado di:

- 1) assicurare piena compatibilità per lo scambio di informazioni e documenti con la piattaforma chiesacattolica.it;
- 2) dotare la diocesi di una rete intranet per lo scambio di notizie e documenti;
- 3) assicurare la distribuzione di documenti e messaggi a liste di distribuzione (parrocchi, enti pastorali, ecc.);
- 4) assicurare compatibilità con gli standard esistenti e possibilità di sviluppo futuro di nuovi servizi (ad es. Voip...).

Il progetto si avvale dei servizi di gestione della posta elettronica messi a disposizione del Si.Cei, affiancati al sistema webdiocesi che permetterà la gestione del sito ufficiale. In tal modo tutti i servizi di comunicazione tra gli enti della diocesi saranno gestiti in modo omogeneo usufruendo di una piattaforma comune che garantirà sicurezza e facile gestione attraverso:

- a) presenza su un unico server di tutte le e-mail degli utenti della diocesi, interessati alla comunicazione reciproca in modo affidabile e sicuro, ad esempio con "tracciatura e verifica" dell'invio e recapito dei messaggi;
- b) stabilità nel tempo dell'indirizzo di e-mail, migliorando quindi l'affidabilità di recapito soprattutto nel caso di invio periodico di "circolari" a molti destinatari;
- c) affidabilità di comunicazione tra Curia e parrocchie: le caselle risiedono tutte su uno stesso server, l'indirizzo rimane stabile nel tempo, c'è la possibilità di un monitoraggio degli invii e delle ricezioni

Il sito web diocesano sarà realizzato come detto con la piattaforma Webdiocesi. E' un CMS (Content Management system) sviluppato su piattaforma tecnologica S2 dalla Seed Edizioni Informatiche partner tecnologico del Si.Cei, che permette di realizzare e gestire il sito web diocesano in modo visuale, cioè senza conoscere le tecniche di programmazione specialistica per il Web. Realizzato secondo gli strumenti e le risorse sopra riportati, disporrà automaticamente di un motore di ricerca che include tutti i contenuti del sito ed estendibile ad ulteriori siti che risiedono su server diversi: la diocesi disporrà quindi di un proprio motore di ricerca, gestibile in modo autonomo e flessibile. Il progetto di comunicazione della arcidiocesi di Trento garantirà una maggiore integrazione dei servizi sia in termini di gestione e controllo in particolare sulla sicurezza dei dati, sia in termini di facilità di aggiornamento e supporto / assistenza.

* Direttore di Vita Trentina e dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali di Trento